

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.381.500,00# i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Grosseto 01217720539

Partita IVA 01217720539

Bilancio al 31 dicembre 2013

Importi espressi in EURO

STATO PATRIMONIALE

	31-dic-13		31-dic-12	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
Attività				
A) Crediti Verso Soci per versamenti				
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali				
1. Costi d'impianto e di ampliamento		0		0
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		677		2.453
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1		1.940
5. Avviamento		0		0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7. Altre Immobilizzazioni		725		3.991
Totale immobilizzazioni immateriali		1.403		8.384
II. Materiali				
1. Terreni e Fabbricati	1.993.948		1.983.532	
meno fondo di ammortamento	-1.223.951	769.997	-1.116.209	867.324
2. Impianti e Macchinari	12.918.894		12.674.631	
meno fondo di ammortamento	-2.396.617	10.522.277	-2.019.300	10.655.331
3. Attrezzatura industriale e commerciale	53.204		53.204	
meno fondo di ammortamento	-48.539	4.665	-46.795	6.409
3.bis Altri beni gratuitamente reversibili				
a) Reti urbane di distribuzione gas metano in concessione	0		0	
meno fondo di ammortamento	0	0	0	0
4. Altri beni				
a) Mobili e arredi d'ufficio	192.375		192.375	
meno fondo di ammortamento	-169.708		-167.153	
b) Macchine ordinarie d'ufficio	11.847		11.847	
meno fondo di ammortamento	-9.099,06		-7.957	
c) Macchine elettroniche d'ufficio	125.675		124.977	
meno fondo di ammortamento	-118.876		-113.031	
d) Automezzi	21.298		21.298	
meno fondo di ammortamento	-18.856	34.657	-14.667	47.689
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti		60.387		68.848
Totale immobilizzazioni materiali		11.391.984		11.645.600

III. Finanziarie				
1.	Partecipazioni			
a)	Imprese controllate	0	0	
b)	Imprese collegate	0	0	
c)	Controllanti			
d)	Altre imprese	0	0	
2a.	Crediti con scadenza entro 12 mesi			
2b.	Crediti con scadenza oltre 12 mesi			
a)	Imprese controllate			
b)	Imprese collegate			
c)	Controllanti			
d)	Altre imprese			
3.	Altri titoli			
4.	Azioni proprie			
Totale immobilizzazioni finanziarie		0	0	
Totale Immobilizzazioni (BI + BII + BIII)		11.393.386	11.653.984	
C) Attivo circolante				
I.	Rimanenze			
1.	Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.516	5.564	
2.	Prodotti in corso di lavorazione semilavorati			
3.	Lavori in corso su ordinazioni			
4.	Prodotti finiti e merci			
5.	Acconti	8.516	5.564	
Ia.	Crediti con scadenza entro 12 mesi			
1.	Verso clienti	2.799.141	2.198.687	
	meno fondo rischi su crediti	-185.217	-130.513	
2.	Verso imprese controllate			
3.	Verso imprese collegate	0	0	
4.	Verso controllanti	0	0	
4bis.	Crediti tributari	7.919	340.421	
4ter.	Imposte anticipate	498.308	455.399	
5.	Verso altri	892.306	1.656.431	4.520.425
Ib.	Crediti con scadenza oltre 12 mesi			
1.	Verso clienti			
2.	Verso imprese controllate			
3.	Verso imprese collegate	0	0	
4.	Verso controllanti			
4bis.	Crediti tributari	16.136	16.088	
4ter.	Imposte anticipate			
5.	Verso altri	16.136	16.088	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1.	Partecipazioni in imprese controllate			
2.	Partecipazione in imprese collegate			
3.	Partecipazioni in imprese controllanti			
4.	Altre partecipazioni			
5.	Azioni proprie			
6.	Altri titoli	0	0	0
IV. Disponibilità liquide				
1.	Depositi bancari e postali	2.234.554	1.160.968	
2.	Assegni	0	0	

3. Denaro e valori in cassa	790	2.235.344	2.176	1.163.144
Totale attivo circolante (CI + CII + CIII + CIV)		<u>6.272.454</u>		<u>5.705.221</u>
D) Ratei e Risconti				
Ratei attivi	0		0	
Risconti attivi	30.554	30.554	30.653	30.653
Totale attivo (A + B + C + D)		<u>17.696.395</u>		<u>17.389.858</u>

Passività

A) Patrimonio netto				
I. Capitale		1.381.500		1.381.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		2.186.940		2.186.940
III. Riserva di rivalutazione				
IV. Riserva legale		583.266		583.266
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VI. Riserve statutarie				
VII. Altre riserve				
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo		8.134.384		7.061.180
IX. Utile (perdite) d'esercizio		1.248.535		1.073.204
Totale Patrimonio Netto		<u>13.534.625</u>		<u>12.286.091</u>
B) Fondi per rischi ed oneri				
1. Per trattamenti di quiescenza e simili				
2. Per imposte, anche differite	127.374		148.963	
3. Altri	461.356	588.730	461.356	610.319
C) Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	143.377	<u>143.377</u>	127.632	<u>127.632</u>
Da) Debiti con scadenza entro 12 mesi				
1. Obbligazioni				
2. Obbligazioni convertibili				
3. Debiti verso banche				
a) per scoperti di conto corrente	0		0	
b) per anticipazioni su contratti				
c) quota capitale finanziamenti	144.877		144.489	
4. Debiti verso altri finanziatori				
5. Acconti				
6. Debiti verso fornitori	1.101.691		2.305.730	
7. Debiti rappresentati da titoli di credito				
8. Debiti verso imprese controllate				
9. Debiti verso imprese collegate	0		0	
10. Debiti verso controllanti	142.660		0	
11. Debiti Tributari	133.017		70.302	
12. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	15.489		15.041	
13. Altri debiti	<u>1.301.215</u>	<u>2.838.948</u>	<u>1.092.462</u>	<u>3.628.025</u>
Db) Debiti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Obbligazioni				
2. Obbligazioni convertibili				
3. Debiti verso banche	581.693		726.570	
4. Debiti verso altri finanziatori				
5. Acconti				
6. Debiti verso fornitori				
7. Debiti rappresentati da titoli di credito				
8. Debiti verso imprese controllate				

9. Debiti verso imprese collegate				
10. Debiti verso controllanti				
11. Debiti Tributari				
12. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale				
13. Altri debiti				
a) Depositi cauzionali da utenti gas	8.645	590.338	10.677	737.247
Totale debiti		<u>3.429.287</u>		<u>4.365.272</u>
E) Ratei e Risconti passivi				
Ratei passivi	376		545	
Risconti passivi	0	376		545
Totale passivo e netto (A + B + C+ D + E)		<u>17.696.395</u>		<u>17.389.858</u>

Conti d'ordine

• Fair Value da contratti derivati (mutuo BNL)	-59.886	-90.886
• Fidejussione n.4764/2012 (Banca della Maremma) a favore Agenzia del Demanio - posa condotte Marina di Grosseto	35.000	35.000
• Fidejussione n.4708/2011 (Banca della Maremma) a favore Provincia di Grosseto - posa condotte Arcille	30.000	30.000

CONTO ECONOMICO

	31-dic-13		31-dic-12	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A) Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.717.699		4.181.347
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
a) Capitalizzazione costo personale dipendente	8.122	8.122	16.008	
b) Capitalizzazione oneri finanziari				16.008
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio				
a) Contributi in conto esercizio	0		0	
b) Altri ricavi e proventi	601.931	601.931	749.538	749.538
<i>Totale</i>		<u>5.327.753</u>		<u>4.946.892</u>
B) Costi della Produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		176.656		185.135
7. Per servizi				
a) Resi a terzi per lavori in appalto				
b) Commerciali	2.336		2.848	
c) Gestione utenti	67.359		60.481	
d) Tecnici	98.126		120.577	
e) Amministrativi	483.450		438.109	
f) Manutenzione e riparazione	178.205	829.477	232.749	854.764
8. Per godimento beni di terzi				
a) Canone d'uso rete gas	900.000		900.000	
b) Canoni di locazione finanziaria	0		0	

c) Fitti passivi e noleggi	36.494	936.494	27.976	927.976
9. Per il personale				
a) Salari e stipendi	276.502		262.182	
b) Oneri sociali	90.701		97.046	
c) Trattamento di Fine Rapporto	15.745		16.218	
d) Altri costi	21.879	404.826	24.409	399.855
10. Ammortamenti e Svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
- costi di impianto e ampliamento	0		0	
- diritto utilizzazione di opere dell'ingegno	1.918		1.888	
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.939		1.939	
- altre immobilizzazioni	3.266		3.419	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali		7.123		7.246
- immobili	107.742		107.169	
- impianti e macchinari vari	0		0	
- attrezzature industriali e commerciali	1.743		2.125	
- altri beni rete gas metano in concessione	378.198		371.293	
- altri beni mobili e arredi	2.555		5.968	
- altri beni macchine ordinarie d'ufficio	1.142		1.142	
- altri beni macchine elettroniche d'ufficio	5.845		6.037	
- altri beni automezzi	4.189	501.414	5.325	499.059
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.952	-2.952	17.912	17.912
12. Accantonamenti per rischi				
a) accantonamenti per rischi su cambi				
b) accantonamenti per rischi su crediti	54.704	54.704	119.950	119.950
13. Altri accantonamenti				
14. Oneri diversi di gestione	428.080	428.080	246.175	246.175
Totale costi della produzione		3.335.822		3.258.073
Differenza fra valore e costi delle vendite e prestazioni(A-B)		1.991.931		1.688.819
C) Proventi ed oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni	0		0	
16. Altri proventi finanziari				
a) da crediti nelle immobilizzazioni				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi da quelli precedenti	37.647	37.647	1.113	1.113
17. Interessi ed altri oneri finanziari		-45.680		-51.704
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)		-8.033		-50.591
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18. Rivalutazioni				
19. Svalutazioni	0		0	
Totale delle rettifiche (18-19)		0		0
E) Proventi ed oneri straordinari				
20. Proventi				
a) plusvalenze patrimoniali	0		0	

b) altri proventi	5.516	5.516	17.415	17.415
21. Oneri				
a) minusvalenze patrimoniali	0		0	
b) altri oneri	-12.722	-12.722	-2.259	-2.259
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-7.206		15.156
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)		1.976.692		1.653.384
22. Imposte sul reddito d'esercizio correnti		-788.257		-693.031
Imposte sul reddito d'esercizio differite		43.363		14.650
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate		16.737		98.201
23. Utile (perdita) d'esercizio		1.248.535		1.073.204

Premessa.

La Società, è controllata ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile da ESTRA S.p.A., che come stabilito dalla stessa ESTRA S.p.A., nonché deliberato dall'assemblea dei soci di GERGAS del 02 agosto 2013, non esercita direzione e coordinamento su quest'ultima.

Gli organi della società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie svolta senza alcuna ingerenza dell'azionista di controllo.

GERGAS gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas, principalmente nell'area di Grosseto. Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate si fa riferimento al contenuto della relazione sulla gestione.

Struttura e contenuto del bilancio.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è stato redatto in conformità ai criteri previsti dalla vigente normativa civilistica (art. 2423 e seguenti del codice civile), adottando le disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D.Lgs. n. 6 del 17 Gennaio 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come

modificati ed adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché dai documenti emessi dall'O.I.C.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425bis) e dalla presente nota integrativa secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.173/2008, a cui viene allegato il rendiconto finanziario. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c..

In conformità alle disposizioni dell'art. 2423ter – c.c., lo stato patrimoniale ed il conto economico indicano, per ciascuna voce, un raffronto con gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2012.

Il bilancio è corredato dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e dei risultati reddituali.

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro. Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale ai sensi degli artt. 13 e 16 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 da parte di KPMG S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 12 aprile 2011.

La seguente nota integrativa è suddivisa in quattro parti:

1. principi di redazione e criteri di valutazione,
2. informazioni sullo stato patrimoniale,
3. informazioni sul conto economico,
4. altre informazioni.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motivazioni afferenti l'utile dell'esercizio, la natura dell'attività dell'impresa e le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, le azioni intraprese dagli Amministratori per il conseguimento della redditività aziendale, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviando alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e presentata a corredo del bilancio.

Inoltre, al fine di fornire di fornire una migliore comprensione della liquidità generata ed assorbita nell'esercizio è stato redatto il rendiconto finanziario esposto in allegato.

1. Principi di redazione e criteri di valutazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2013, concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, non differiscono da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i principi contabili e criteri di valutazione adottati rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile. I principi di

redazione del bilancio sono applicati in conformità alle ipotesi guida previste dall'art. 2423/bis del Codice Civile. I criteri di valutazione sono determinati nell'osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile.

Presupposto della continuità aziendale

GERGAS S.p.A. gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas principalmente nell'area di Grosseto, in virtù di un contratto di concessione stipulato con il Comune di Grosseto che disciplina altresì la concessione d'uso delle reti ed impianti per la gestione del servizio stesso. La data di scadenza della durata della concessione era stata fissata al 31.12.10 e successivamente prorogata con delibera del Comune di Grosseto C.C. n. 23 del 27.01.2011, per ulteriori tre esercizi, al 31.12.2013. Pertanto, di fatto, la concessione è da intendersi scaduta.

Anche il Comune di Campagnatico, in data 28.12.2010 con deliberazione C.C. n. 51/10, ha optato per concedere ulteriori tre esercizi al contratto in essere con GERGAS e pertanto, anch'esso, scaduto al 31.12.2013. Non potendo le Amministrazioni Comunali concedere ulteriori proroghe alle concessioni, secondo quanto previsto all'art.24, comma 4, del D. Lgs. n.93/2011, l'attuale Gestore rimarrà in carica fino al momento in cui verrà effettuata la gara d'ambito e comunque il Gestore uscente resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento. Per maggiori dettagli si veda quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Deroghe nelle valutazioni

Tutte le voci che sono esposte in bilancio sono state valutate seguendo i normali criteri di valutazione stabiliti all'art. 2426 del c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile. Tutte le poste corrispondono a valori risultanti dalla contabilità, le voci previste negli articoli 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 del codice

civile (Contenuto del Conto Economico) sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato.

Come previsto e consentito dall'articolo 2423, 5° comma del codice civile lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come le informazioni della Nota Integrativa.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

Per tutte le voci del bilancio è stato possibile presentare il raffronto con l'importo che figurava nel bilancio precedente.

I criteri seguiti nella valutazione delle voci di bilancio sono stati applicati anche nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Di seguito vengono dettagliati i principali criteri di valutazione adottati per le singole poste del bilancio.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono rilevate al costo d'acquisto o di produzione ed iscritte nell'attivo, ove richiesto, con il consenso del Collegio Sindacale. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora presenti.

Il relativo ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno comprendono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in tre anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

I costi inerenti il contratto di concessione della rete gas del Comune di Grosseto, come gli altri oneri (costi di inventario e digitalizzazione della rete) sono ammortizzati proporzionalmente alla durata del contratto di concessione della rete stessa. Tali ammortamenti sono stati portati in diminuzione del valore delle

immobilizzazioni immateriali.

Nel caso in cui le immobilizzazioni dovessero diminuire e/o esaurire la loro utilità futura le stesse vengono opportunamente svalutate.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella sottostante.

VOCE	ALIQUOTA
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	33,33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Altre (Altre immobilizzazioni)	33,33%
Altre (Inventario e digitalizzazione rete)	20,00%

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo d'acquisto e/o di produzione aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione e ridotto degli ammortamenti accumulati nei vari esercizi. Questi sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni e del loro valido ed economico utilizzo nella gestione sociale.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non comprende né le spese di manutenzione ordinaria sostenute per mantenerle in efficienza, onde garantirne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, né quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture; tali spese vengono infatti imputate a conto economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione del gas, per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene rapportato al periodo di disponibilità per il suo utilizzo.

La Società non ha effettuato rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni materiali che alla data della chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore rispetto a quello iscritto in bilancio sono corrispondentemente svalutate.

Tale minore valore viene ripristinato nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica apportata.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente al conto economico dell'esercizio, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote annue, non modificate rispetto all'esercizio precedente, in coerenza a quanto previsto dalla deliberazione AEEG 159/08 e corrispondenti ai coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, stabiliti dal Ministero delle Finanze con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 e modificati con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996:

VOCE	ALIQUOTA
Fabbricati	5,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: condotte e allacciamenti	2,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: impianti principali e secondari	5,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: apparecchi di misurazione e controllo e telelettura	5,00% - 6,67%
Impianti e macchinari generici	30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	10,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
- Automezzi	20,00-25,00%

In considerazione dell'attività specifica svolta dalla Società, si ritiene opportuno indicare, in particolare, i criteri di valutazione adottati per le immobilizzazioni materiali iscritte alla voce "Reti gas in concessione" che identifica i costi sostenuti per la realizzazione di ampliamenti e potenziamento delle reti di distribuzione gas metano del Comune di Grosseto e di Campagnatico in concessione.

Per una corretta analisi dei criteri di valutazione utilizzati è importante considerare, come per i precedenti esercizi, quanto segue:

- durata contrattuale delle concessioni:
 - concessione con il Comune di Grosseto pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);
 - concessione con il Comune di Campagnatico pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);

Le due concessioni hanno usufruito, nell'anno 2005 quella di Grosseto e nell'anno 2007 quella di Campagnatico, di una proroga che comportava, appunto, la loro scadenza nel 2010. Nel periodo dicembre 2010 - gennaio 2011, entrambe le concessioni hanno ottenuto una ultima proroga di ulteriori 3 anni che ha rimandato la scadenza al 2013. Si vedano considerazioni sul presupposto della continuità aziendale riportate in precedenza.

- durata fisica del bene:
 - a) *Metanodotti e allacciamenti*: 40 anni
 - b) *Impianti Principali e Secondari*: 20 anni
 - c) *Misuratori*: 20 anni
 - d) *Misuratori con telelettura*: 15 anni
- aspetto economico: la Società ammortizza tali beni sulla base della vita utile stimata. Allo scadere della concessione il valore del bene sarà calcolato a stima industriale con le norme previste nelle singole concessioni stipulate con i Comuni. L'indennizzo che verrà corrisposto dal concedente che, in caso di mancato rinnovo della concessione, costituirà il corrispettivo per la reversibilità del bene stesso.

Il costo dei beni realizzati, in considerazione di quanto sopraindicato, partecipa alla gestione attraverso l'utilizzazione di piani d'ammortamento economico/tecnico che determinano quote annuali costanti calcolate con un'aliquota pari al 2,5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 40 anni, per metanodotti e allacciamenti, al 5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 20 anni, per gli impianti principali e secondari e gli apparati misuratori, e al 6,67%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 15 anni, per i misuratori con telelettura, come precedentemente

specificato.

- aspetto fiscale: il corrispettivo per la reversibilità di cui sopra costituirà elemento positivo nel calcolo della plusvalenza e/o minusvalenza risultante alla data di scadenza della concessione. Sempre in merito agli aspetti fiscali è stato effettuato un confronto fra gli ammortamenti indicati in bilancio, determinati utilizzando il trattamento contabile sopraindicato, e le disposizioni contenute nella L. 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), con particolare riferimento all'art. 1 comma 33 lett. q che ha eliminato la possibilità di deduzioni extracontabili a titolo di ammortamento.

La rappresentazione civilistica in bilancio dei beni riferiti alle reti gas in concessione può considerarsi in armonia con il dettato fiscale con particolare riferimento all'art. 16 del D.P.R. n. 600/1973 (registro dei beni ammortizzabili) che consente, in adeguamento del citato art. 102 bis, il raggruppamento per categorie omogenee. La Direzione della Società ha provveduto ad effettuare, con esito positivo, una valutazione che il valore di realizzo dei beni relativi alla rete di distribuzione del gas non sia inferiore al valore netto contabile iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2011. Si ritiene che la stima effettuata sia ancora attuale alla data di chiusura del presente bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria, se presenti, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto Economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo nei conti d'ordine l'importo delle rate a scadere. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario che prevede l'iscrizione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività e l'iscrizione al conto economico, in sostituzione dell'importo dei canoni di competenza, delle quote di ammortamento dei beni e della quota di interessi di competenza dell'esercizio, che è inclusa nei canoni pagati alla società di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni. Le Partecipazioni in imprese collegate e controllate sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Le **rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo** sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le materie prime in base al valore normale medio del mese di dicembre. Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

I **crediti** sono iscritti al valore presumibile di realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi.

Le **disponibilità liquide** sono iscritte al valore nominale e sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo,

che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Sono iscritte al costo di acquisto, essendo questo stimato congruente con il presunto valore di realizzo, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Quest'ultimo è determinato come segue: per i titoli quotati in mercati regolamentati si fa riferimento al prezzo di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi di listino rilevati nel mese di dicembre; per i titoli non quotati in mercati regolamentati si fa invece riferimento al prezzo di mercato risultante dall'andamento di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche o sulla base di altri elementi determinabili in modo obiettivo. Il costo originario di tali titoli viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate in precedenza.

I **ratei** e i **risconti** sono determinati secondo il principio della competenza economica temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni

I **fondi per rischi ed oneri** sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile ma non direttamente correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti, ove presenti, riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione

Il **trattamento di fine rapporto** viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati, iscritti alla voce crediti verso altri, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

I **debiti** sono iscritti al loro valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, in base ai titoli da cui derivano.

I **costi** e **ricavi** sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Con particolare riferimento ai ricavi per vettoriamiento, questi sono iscritti tenendo in considerazione le deliberazioni dell'Autorità in vigore. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi. Relativamente ai servizi ricevuti/prestati, il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio.

I ricavi per i contributi di allacciamento gas vengono rilevati a conto economico al momento della realizzazione.

Le **imposte correnti** sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Le **attività derivanti da imposte anticipate** non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate, quando consentito giuridicamente, e vengono rilevate in bilancio al netto mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se tali perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le **imposte differite** vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge in merito sia già stata emanata alla data di redazione del

bilancio.

Conti d'ordine

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa, ove necessario, è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Strumenti derivati

Le operazioni di copertura dal rischio di rialzo dei tassi di interesse realizzate tramite la sottoscrizione di un contratto di Interest Rate Swap, se presenti, sono indicate, per il loro valore di riferimento in Nota Integrativa (sezione conti d'ordine) e sono valutate in modo coerente con le attività e passività sottostanti.

La redazione del bilancio e della relativa nota integrativa richiede da parte della direzione l'effettuazione di **stime e assunzioni** che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzabili per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, gli ammortamenti, le imposte e gli altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Per le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni. Tali prospetti sono riportati in allegato.

a. Immobilizzazioni immateriali

€ 1.403

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 8.384.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel prospetto allegato n. 1.

I decrementi sono relativi agli ammortamenti dell'esercizio.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono a diritti per l'utilizzo di software applicativi e sono ammortizzati in 3 anni.

I costi per concessione d'uso della rete gas del Comune di Grosseto sono ammortizzati in un periodo coerente alla durata della concessione stessa.

Le altre immobilizzazioni sono relative ai costi sostenuti per l'inventario e la digitalizzazione delle reti gas e sono ammortizzati in un periodo coerente alla durata della concessione.

b. Immobilizzazioni materiali.

€ 11.391.984

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 11.645.600.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel prospetto allegato n. 2.

I principali incrementi dell'esercizio si riferiscono agli investimenti realizzati per ampliamenti reti gas, compresa la capitalizzazione dei costi del personale addetto all'installazione misuratori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riferite alle reti gas in concessione, sono stati calcolati così come indicato nella presente nota nella descrizione dei criteri di valutazione.

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali, sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni mediante l'applicazione delle aliquote di ammortamento precedentemente indicati nella presente nota, nella

descrizione dei criteri di valutazione.

Nell'esercizio 2013, le immobilizzazioni in corso hanno subito un decremento pari a € 15.785 per riclassifica ad altre voci delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti entrati in esercizio; contestualmente hanno registrato un incremento di € 7.324.

Con riferimento alla valutazione della rete si rileva che, contestualmente al rinnovo della concessione, è stato approvato da parte del Comune di Grosseto e di Campagnatico, il documento "Criteri per la stima industriale del sistema di distribuzione gas". La Società ha provveduto, già nel 2011, alla completa inventariazione dei beni ed ha incaricato un perito per la determinazione del valore industriale dell'intera rete di distribuzione in linea con i criteri valutativi previsti nelle delibere del Consiglio Comunale di Grosseto e Campagnatico rispettivamente. In base alla stima effettuata, il fair value dei beni costituenti la rete del gas è pari ad € 30.748.100. Visto l'incremento degli investimenti effettuati dalla data della stima ad oggi, al netto dei relativi ammortamenti, si ritiene che il valore non possa essere inferiore a quello indicato nella stessa.

c. Immobilizzazioni finanziarie

€ 0

La Società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo.

Per un quadro d'insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alle seguenti tabelle:

Attivo (voci comprese nell'attivo circolante)

Voce	Valore al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2013
Rimanenze				

- Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.564	2.952	=	8.516
<i>Crediti (scadenza entro 12 mesi)</i>				
- Verso Clienti	2.198.687	600.454	=	2.799.141
- meno Fondo Rischi su Crediti	-130.513	54.704	=	-185.217
- Verso collegate	=	=	=	=
- Crediti tributari	340.421	=	332.502	7.919
- Imposte anticipate	455.399	42.909	=	498.308
- Verso altri	1.656.431	=	764.126	892.306
<i>Crediti (scadenza oltre 12 mesi)</i>				
- Verso collegate	=	=	=	=
- Crediti tributari	16.088	48	=	16.136
<i>Attività fin. che non costituisc. Im.ni</i>				
- Verso altri	=	=	=	=
<i>Disponibilità liquide</i>				
- Depositi bancari e postali	1.160.968	1.073.585	=	2.234.554
- Denaro e valori in cassa	2.176	=	1.386	790
<i>Ratei e Risconti attivi</i>				
- Ratei attivi	=	=	=	=
- Risconti attivi	30.653	=	99	30.554

Passivo

Voce	Valore al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2013
- Patrimonio Netto				
Capitale sociale	1.381.500	=	=	1.381.500

Riserva di sovrapprezzo delle azioni	2.186.940	=	=	2.186.940
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Altre riserve	=	=	=	=
Utile a nuovo	7.061.180	1.073.204	=	8.134.384
Utile dell'esercizio	1.073.204	1.248.535	1.073.204	1.248.535
- Totale Patrimonio Netto	12.286.091	2.321.739	1.073.204	13.534.625.022
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>				
- Per imposte, anche differite	148.963	=	21.589	127.374
- Per altri rischi	461.356	=	=	461.356
Trattamento di Fine Rapporto	127.632	15.745	=	143.377
<i>Debiti (scadenza entro 12 mesi)</i>				
- verso banche per scoperti di c/c	=	=	=	=
	144.489	388	=	144.877
- verso banche per finanziamenti				
- verso fornitori	2.305.730	=	1.204.039	1.101.691
- verso collegate	=	=	=	=
- verso controllante	=	142.660	=	142.660
- tributari	70.302	62.714	=	133.017
- verso istituti di previdenza	15.041	448	=	15.489
- verso altri	1.092.462	208.752	=	1.301.215
<i>Debiti (scadenza oltre 12 mesi)</i>				
- verso banche	726.570	=	144.877	581.693
- depositi cauzionali da utenti gas	10.677	=	2.032	8.645
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>				

- Ratei passivi	545	169	=	376
-----------------	-----	-----	---	-----

Di seguito si commentano le voci più rilevanti dell'attivo circolante e del passivo:

per voci comprese nell'attivo circolante

- Crediti verso clienti : il saldo espresso in bilancio di € 2.799.141 è formato prevalentemente da crediti verso clienti per servizio di vettoriamiento gas e prestazioni accessorie così suddivisi:

- per documenti emessi al 31.12.2013: € 2.018.388;
- per documenti da emettere al 31.12.2013: € 780.753.

Tale voce è al netto di note di credito da emettere.

Alla fine del precedente esercizio i crediti verso clienti presentavano un saldo di € 2.198.687. L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente determinato dalla tempistica nella fatturazione attiva.

A seguito di una analisi della recuperabilità dei crediti, è stato incrementato il fondo svalutazione per la parte riguardante i crediti da bollettazione GPL per € 54.704, che presenta un saldo al 31.12.2013, pari a € 185.217. Non vi sono stati utilizzi di tale fondo nel corso del 2013.

Per quanto attiene i crediti verso clienti da vettoriamiento, non è stato apposto alcun fondo svalutazione in quanto garantiti da fidejussione.

- Crediti Verso collegate: il saldo, pari ad € 0, in quanto alla data del 31.12.2013, non sono presenti società collegate.

- Crediti tributari:

- il saldo dei crediti tributari, scadenti entro dodici mesi, pari a € 7.919. Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 340.421, in quanto era presente un credito per imposte IRES e IRAP utilizzato nel corso dell'esercizio. Il saldo al 31 dicembre 2013 risulta così formato:
 - saldo imposta di consumo anno 2003 a credito per € 6.807;
 - saldo addizionale regionale imposta di consumo anno 2003 a credito per € 1.113.

- Crediti per imposte anticipate: sono stati rilevati per imposte anticipate sulle

differenze temporanee esistenti al 31.12.2013 (pari a € 498.308) in quanto risulta determinabile con ragionevole certezza il periodo in cui esse si riverseranno e vi sia la ragionevole aspettativa del loro recupero tramite i risultati positivi attesi dalla Società. Il saldo di crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2012 ammontava a € 455.399. Per il dettaglio e per l'analisi degli scostamenti rispetto al precedente esercizio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

➤ Crediti verso altri: il saldo al 31.12.2013 ammonta ad € 892.306 (€ 1.656.431 al 31 dicembre 2012). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente determinato dal puntuale pagamento da parte della CCSE. Il saldo al 31 dicembre 2013 risulta così formato:

- a) crediti per depositi cauzionali su utenze e vari per € 27.018;
- b) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per fondo perequazione al 31.12.2013 per € 462.682 (per tale credito è stato apposto un fondo rischi per € 461.356 derivante dal calcolo di perequazione delle località in avviamento per gli anni 2009 e 2010);
- c) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per incentivi sulla sicurezza e odorizzazione riconosciuti da AEEG riferiti all'esercizio 2012, per € 107.208;
- d) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per componente UG2 al 31.12.2013 per € 126.171;
- e) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per componente Bonus Gas per € 145.975;
- f) Crediti verso Genova Reti Gas S.r.l., per € 12.342, inerenti la compensazione delle partite a debito e il credito risultante dal pagamento dei compensi liquidati all'ing. Paolo Del Gaudio a seguito della chiusura sfavorevole della sentenza nei confronti di GERGAS e delle altre società chiamate a giudizio dallo stesso.
- g) altri crediti per € 10.909.

➤ Crediti verso altri oltre 12 mesi: il saldo pari a € 16.136 al 31 dicembre 2013 (€ 16.087 al 31 dicembre 2012) si riferisce, per € 14.088, alla richiesta inoltrata all'Agenzia delle Entrate, nel 2012, per il rimborso IRES per

mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale negli anni 2009-2010-2011. La parte residua di € 2.048 si riferisce al credito IRPEF su TFR.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: il saldo è pari a zero in quanto la società, anche per l'esercizio 2013, ha preferito non impegnarsi, seppure nel breve periodo, in vista delle uscite monetarie conseguenti l'attuazione del proprio piano degli investimenti.
- Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. il saldo al 31 dicembre 2013 è pari a € 2.234.554 (€ 1.160.968 al 31 dicembre 2012) e si riferisce principalmente a depositi bancari (€ 2.234.554) e denaro e valori in cassa (€ 790). Per ulteriori dettagli sulle movimentazioni dell'esercizio e sugli scostamenti rispetto al 2012, si rinvia al rendiconto finanziario allegato al presente bilancio e alla relazione sulla gestione.

➤ ***per voci comprese nel passivo***

– ***Patrimonio Netto***

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.534.625	12.286.091	1.248.535

	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
<i>Descrizione</i>				
Capitale	1.381.500	=	=	1.381.500
Riserva da sovrapprezzo az.	2.186.940	=	=	2.186.940
Riserve di rivalutazione	=	=	=	=
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Riserve statutarie	=	=	=	=
Riserve per azioni proprie in portafoglio	=	=	=	=
Altre riserve	=	=	=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	7.061.180	1.073.204	=	8.134.384
Utile (perdita) dell'esercizio	1.073.204	1.248.535	-1.073.204	1.248.535
	12.286.091	2.322.135	-1.073.204	13.534.625

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Capitale	Riserva	Riserva da	Risultato	Risultato a	Totale
----------	---------	------------	-----------	-------------	--------

	sociale	legale	sovrappr. azioni	d'esercizio	nuovo	
All'inizio dell'esercizio precedente	1.381.500	569.883	2.186.940	267.666	6.806.898	11.212.887
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- distribuzione dividendi						
- altre destinazioni		13.383		-267.666	254.283	0
Risultato dell'esercizio precedente				1.073.204		1.073.204
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.381.500	583.266	2.186.940	1.073.204	7.061.180	12.286.091
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- distribuzione dividendi						
- altre destinazioni				-1.073.204	1.073.204	0
Risultato dell'esercizio corrente				1.248.535		1.248.535
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.381.500	583.266	2.186.940	1.248.535	8.134.384	13.534.625

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	1.381.500	1.381.500
Totale	1.381.500	1.381.500

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.381.500				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.186.940	A, B, C	2.186.940	=	=
Riserva legale	583.266	B		=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	8.134.384	A, B, C	8.134.384	=	=
Totale	12.286.090		10.321.324	=	=
Quota non distribuibile			=		
Residua quota distribuibile			10.321.324		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Utile per azione

L'utile dell'esercizio 2013 che spetta al proprietario di una azione del capitale

d'impresa è pari a € 0,903753.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

- Utile d'esercizio distribuibile 1.248.535
diviso
numero delle azioni: 1.381.500
dividendo unitario: € 0,903753.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	2.186.940
Utili a nuovo	8.184.384
	10.321.324

➤ Fondi per rischi ed oneri

- *Per imposte, anche differite:* è costituito interamente dall'accantonamento per imposte differite, pari ad € 127.374 al 31 dicembre 2013 (€ 148.963 al 31 dicembre 2012), relative a differenze temporanee imponibili nei prossimi esercizi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.
- *Per rischi su crediti:* non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Si riferisce interamente al credito verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ed assomma ad € 461.356. Tale fondo è stato iscritto al 31.12.2011 a seguito delle comunicazioni pervenute da CCSE dei risultati di calcolo di perequazione per gli anni 2009 e 2010 con riferimento alle località in avviamento. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione a corredo della presente nota.
- *Altri rischi ed incertezze:* il Socio Saira, a seguito di diffida stragiudiziale ha proposto, in data 24/10/2013, domanda al Collegio Arbitrale per far accertare la propria richiesta di recedere dalla società ex art. 2497

quater, comma 1, lett c) c.c. e per far condannare la Società stessa all'attivazione della procedura di liquidazione della quota.

Saira S.r.l. aveva infatti agito *ex art. 2497 quater*, comma 1, lett. c), c.c. assumendo l'inizio di attività di direzione e coordinamento da parte di Estra S.p.A.

Gergas ha contestato, prima stragiudizialmente, e poi di fronte al collegio, la richiesta di Saira a recedere dalla società.

Nell'udienza del 20 gennaio 2014 il Collegio Arbitrale ha fissato i termini per precisazione domande, richiesta mezzi istruttori e controprova stabilendo la data dell'udienza di discussione per il giorno 8 maggio 2014. Alla data odierna, non è possibile prevedere l'evoluzione del suddetto procedimento, si ritiene pertanto, sulla base di corretti principi contabili, che non siano ravvisabili situazioni di rischio tali da comportare lo stanziamento di un fondo a questo titolo.

- Trattamento di fine rapporto: presenta un saldo di € 143.377 alla data di bilancio (€ 127.632 al 31 dicembre 2012) con un incremento dovuto allo stanziamento della quota TFR maturata al 31.12.2013 comprensiva dell'eventuale rivalutazione;
- Debiti verso Banche: presenta un saldo di € 144.877 formato per € 133.333 dalla quota capitale scadente nel 2014 dei finanziamenti ottenuti presso la Banca Nazionale del Lavoro di € 2.000.000, in data 28.01.2004, e per € 11.544 dalla quota capitale scadente nel 2014 del finanziamento ottenuto, in data 31.07.2003, presso la Banca di Credito Cooperativo della Maremma Grossetana per complessivi € 150.000;

Elenco dei mutui in essere alla fine dell'esercizio:

Società erogatrice	Importo del mutuo	Scadenza	Tasso d'interesse	Debito al 31/12/2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
BNL	2.000.000	31.12.2018	Euribor 6m+ 1.25%	666.667	133.333	533.333
BCC	150.000	28.08.2018	4.00%	59.903	11.544	48.359
	2.150.000			726.570	144.877	581.693

Per i suddetti mutui la Società non ha prestato alcuna garanzia.

Al fine di coprire il rischio di tasso variabile collegato al mutuo con BNL sopra evidenziato, è stata stipulata un'operazione in strumenti derivati "di copertura".

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

L'art. 2427-bis, comma 1, punto 1) stabilisce che nella nota integrativa siano indicati per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, il *fair value* e le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

Il contratto sottoscritto riguarda la seguente operazione:

1. Interest Rate Swap 184986 (*receive* Euribor 6m più 1,25% vs tasso fisso del 5,38%) su un valore nozionale ad ammortamento (€ 667 mgl al 31 dicembre 2013), scadenza 31 dicembre 2018;

Il derivato in oggetto è considerato di copertura in quanto speculare all'operazione di finanziamento a tasso variabile in essere con BNL

Società erogatrice	Scadenza	Valore nozionale iniziale	Valore nozionale al 31/12/13	Tasso pagato	Tasso incassato	Fair Value del derivato	Passività coperta
BNL	31.12.2018	800.000	666.667	5,38%	Euribor 6m + 1.25	-59.886	666.667

- Debiti verso fornitori: ammontano ad € 1.101.691 alla data di bilancio (€ 2.305.730 al 31 dicembre 2012). Tale saldo è formato da:
- a) € 216.230 per fatture pervenute alla data del 31.12.2013;
 - b) € 885.461 per fatture da ricevere da fornitori diversi al netto delle eventuali note credito da ricevere.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente ai minori investimenti sulla rete effettuati rispetto al 2012 e ad una più costante fatturazione del canone di concessione da parte del Comune di Grosseto, dalla quale ne è conseguito il relativo pagamento.

- Debiti verso collegate con scadenza entro dodici mesi: non sono presenti al 31.12.2013 debiti di tale natura e, pertanto, il saldo è pari a € 0.
- Debiti verso controllante con scadenza entro dodici mesi: rappresentano i debiti verso la controllante, ESTRA S.p.A., pari a € 142.660, a fronte di

servizi resi a GERGAS alle normali condizioni di mercato, e sono così ripartiti:

- a) € 3.733 per fatture ricevute al 31.12.2013;
- b) € 138.927 per fatture da ricevere al 31.12.2013.

➤ Debiti tributari con scadenza entro dodici mesi: in questa voce, pari ad € 133.016, sono iscritti:

- a) debiti per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti, autonomi ed assimilati per stipendi del mese di dicembre 2013 per € 21.235;
- b) Saldo IRES per € 48.100;
- c) Saldo IRAP per € 8.901;
- d) IVA a debito relativa al mese di dicembre 2013 per € 54.780.

➤ Debiti verso Istituti Previdenza e Sicurezza Sociali: il saldo di € 15.489 è formato da contributi previdenziali. Il relativo versamento è stato effettuato nel mese di gennaio 2014.

➤ Altri debiti con scadenza entro dodici mesi: presentano un saldo di € 1.301.215 (€ 1.092.462 al 31 dicembre 2012) e sono formati da:

- a) debiti verso dipendenti per saldo retribuzioni relative al mese di dicembre 2013 per € 13.690;
- b) debiti verso dipendenti per costi sospesi al 31.12.2013 (ferie e permessi, 14ma mensilità) per € 23.593;
- c) debiti verso Cassa Conguaglio per componenti tariffarie UG1, UG2 fissa, RE ed RS per € 398.924;
- d) debiti verso soci per utile 2010 da liquidare per € 794.090;
- e) Altri debiti per € 70.918.

➤ Debiti verso banche con scadenza oltre dodici mesi: la voce, precedentemente commentata nella presente Nota integrativa, è iscritta in bilancio per un saldo di € 581.693 formato da:

- a) debiti per finanziamenti ricevuti da Banca Nazionale del Lavoro con scadenza successiva al 31.12.2014 per € 533.333;
- b) debiti per finanziamenti ricevuti da Banca di Credito Cooperativo della Maremma Grossetana con scadenza successiva al 31.12.2014 per € 48.359.

La variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce al pagamento delle rate di mutuo avvenuto nell'esercizio.

- Altri debiti con scadenza oltre dodici mesi: la voce iscritta per € 8.645 si riferisce ai depositi cauzionali clienti per l'impianto GPL nel comune di Campagnatico.

Crediti e debiti.

Dalle risultanze del bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, cioè entro dodici mesi, e di quelli a lunga scadenza, oltre dodici mesi. Per disporre di una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, è però necessario possedere un dettaglio di informazioni maggiore. E' infatti previsto anche dal Codice Civile all'art. 2427 n. 6, che i debiti e i crediti con scadenza superiore all'anno siano ulteriormente suddivisi a seconda che la loro durata superi o meno i cinque anni.

La tabella che segue mostra la completa ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei valori esposti in bilancio.

Debiti / crediti (con scadenza oltre 12 mesi)

Voce	Da 2 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Crediti tributari per anticipo Irpef su TFR	=	2.048	2.048
Crediti tributari per rimborso IRAP	16.136	=	16.136
Debiti verso banche	581.693	=	581.693
Depositi cauzionali da utenti	8.645	=	8.645

I succitati debiti non sono assistiti da garanzie reali prestate dalla Società.

Ratei e Risconti.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comune a due o più esercizi, e sono pertanto ripartibili

in ragione del tempo.

In applicazione di detto principio sono stati di conseguenza calcolati gli importi. Il dettaglio dei valori che sono compresi nelle voci indicate e contenuto nelle seguenti tabelle.

Per i ratei ed i risconti (entro 5 anni) si producono le seguenti tabelle:

Risconti attivi

Voce	Importo €
· Spese assicurative di competenza dell'esercizio 2014	27.872
· Canone posta elettronica certificata di competenza dell'esercizio 2014	62
· Assistenza tecnica per macchine elettroniche di competenza dell'esercizio 2014	2.620
TOTALE	30.554

Ratei Passivi

Voce	Importo €
· Quota di interessi passivi maturati sul finanziamento Banca della Maremma dalla data del 28.08.2013 al 31.12.2013	376
TOTALE	376

Alla chiusura del precedente esercizio i risconti attivi ammontavano a € 30.653 e i ratei passivi a € 545, pertanto assolutamente in linea con il 2013.

Impegni e Conti d'ordine.

Alla data del 31.12.2013, GERGAS S.p.A. non rileva alcun contratto di locazione finanziaria.

Viene di seguito illustrata la situazione generale nei conti d'ordine della Società.

Impegni

Voce	Importi da pagare
Fair Value da contratti derivati su finanziamenti (mutuo BNL)	-59.886
Fidejussione n.4764/2012 (Banca della Maremma) a favore Agenzia del Demanio - posa condotte Marina di Grosseto	35.000
Fidejussione n.4708/2011 (Banca della Maremma) a favore Provincia di Grosseto - posa condotte Arcille	30.000
TOTALE	5.114

Per quanto riguarda il valore "Fair Value" si rimanda al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" della presente Nota Integrativa.

3. Informazioni sul Conto Economico

Ripartizione dei ricavi.

La principale fonte di ricavo della Società è rappresentata dalla distribuzione del gas metano e dalla vendita di GPL e l'incremento dell'esercizio è principalmente riconducibile alle nuove modalità di determinazione delle tariffe e del vincolo dei ricavi, come più dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

La produzione per la costruzione reti distribuzione gas appare nell'incremento delle immobilizzazioni materiali presenti fra le attività in quanto i beni prodotti, restano di proprietà della Società (proprietà in concessione).

La voce è stata ampiamente dettagliata nella prima parte della presente nota integrativa.

Relativamente alla richiesta dell'art. 2427 n. 10 nella tabella è dettagliato il valore della produzione:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Voce	2013	2012
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni:</i>		
- Ricavi per vettoriamento	4.471.869	4.047.001

- Ricavi delle vendite GPL	245.830	134.346
	4.717.699	4.181.347
<i>Incremento di immobilizzazioni per lavori interni:</i>		
- Capitalizzazione costo personale dipendente	8.122	16.008
	8.122	16.008
<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- Ricavi per spostamenti e lavori su rete (escluso allacciamenti)	94.821	258.282
- Ricavi per allacciamenti	150.827	=
- Ricavi per congruaggio vettoriamento anni precedenti	=	377.348
- Altri ricavi e proventi	356.283	113.908
	601.931	749.538
TOTALE	5.327.753	4.946.892

In relazione al Vincolo dei Ricavi da tariffa (di seguito "VRT") per il 2013, si segnala che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ("AEEG"), con deliberazione 328/2013, ha approvato i valori della tariffa di riferimento dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale.

Per ulteriori chiarimenti sul tema tariffario si rimanda alla relazione sulla gestione al paragrafo "Tariffa".

I dati relativi all'andamento della gestione ed alle proiezioni future della produzione per costruzione sono illustrati nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alla voce Ricavi delle vendite GPL, lo scostamento positivo rispetto al precedente esercizio è dovuto ad un aggiornamento tariffario e alla puntuale fatturazione tramite il sistema Net@Ten. Durante l'esercizio 2013, la società è riuscita a risolvere i problemi sistemistici e a riprendere il regolare ciclo di bollettazione.

Al 31.12.2013 si è provveduto alla capitalizzazione del costo del personale dipendente per la quota relativa all'installazione dei misuratori pari ad € 8.122.

Durante il corso dell'esercizio 2013, così come per gli esercizi precedenti, si è provveduto alla registrazione giornaliera delle ore dedicate a tale attività, sia per una migliore imputazione dei costi, sia per meglio assolvere gli adempimenti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

La voce altri ricavi è così composta: € 44.048 per fitti attivi, € 94.821 per spostamenti e operazioni su rete, € 150.827 per allacciamenti, € 17.200 per gestione pratiche del. AEEG 40/04, € 21.100 per rimborsi da società di vendita gas, altri ricavi per € 4.527 ed € 269.368 per sopravvenienze attive. Riguardo a quest'ultima è da evidenziare che sono stati imputati a bilancio gli indennizzi riconosciuti da AEEG per gli anni 2011 e 2012, quali incentivi per il recupero sulla sicurezza e odorizzazione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione con riferimento anche ai valori del precedente esercizio.

Costi della produzione		2013	2012
-	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	176.656	185.135
-	per servizi:	829.477	854.764
di cui	Commerciali	2.336	2.848
	gestione utenti	67.359	60.481
	Tecnici	98.126	120.577
	Amministrativi	483.450	438.109
	manutenzioni e riparazioni	178.205	232.749
-	per godimento di beni di terzi	936.494	927.976
di cui	canone d'uso rete gas	900.000	900.000
	canoni di locazione finanziaria	0	0
	fitti passivi e noleggi	36.494	27.976
-	per il personale	404.826	399.855
di cui	salari e stipendi	276.501	262.182
	oneri sociali	90.701	97.046
	trattamento di fine rapporto	15.745	16.218
	altri costi	21.879	24.409
-	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.123	7.246
di cui	costi di impianto e ampliamento	=	=
	Diritto utilizzazione di opere dell'ingegno	1.918	1.888
	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.939	1.939
	altre immobilizzazioni	3.266	3.419
-	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	501.414	499.059
di cui	Immobili	107.742	107.169
	impianti e macchinari vari	=	=
	attrezzature industriali e commerciali	1.744	2.125

	altri beni reti gas	378.198	371.293
	altri beni - mobili e arredi	2.555	5.968
	altri beni - macchine ordinarie d'ufficio	1.142	1.142
	altri beni - macchine elettroniche d'ufficio	5.845	6.037
	altri beni - automezzi	4.189	5.325
-	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.952	17.912
-	Accantonamenti per rischi	54.704	119.950
di cui	accantonamenti per rischi su crediti	54.704	119.950
-	Oneri diversi di gestione	428.080	246.175

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rappresentano l'acquisto di GPL per gli impianti di Campagnatico e Arcille per € 141.792, l'acquisto di odorizzante per gas metano per € 32.478 e di altro materiale di consumo vario per la differenza di € 2.387.

Per una migliore rappresentazione dell'informativa di bilancio, si è provveduto alla riclassificazione delle voci relative a "emolumenti CdA e collegio sindacale" e "spese di rappresentanza", da CE B)14 a CE B)7, e "contributi associativi e verso AEEG", da CE B)7 a CE B)14. Tale riclassificazione è stata effettuata coerentemente anche con riferimento al dato al 31 dicembre 2012 per esigenze di comparabilità.

Della voce "costi per servizi", si evidenziano alcune tra le più significative:

Servizi industriali e Manutenzioni	31.12.2013	31.12.2012
Spese per pronto intervento	20.409	20.378
Servizi per interventi su rete	7.213	3.686
Utenze su cabine (illuminazione, acquedotto, EE)	15.319	13.846
Gas metano per preriscaldamento	29.956	50.088
Consulenza e servizi tecnici	18.465	31.874
Altro	6.765	707
Manutenzioni su reti (compresi canoni)	140.969	139.315
Manutenzione impianto elettrico cabine e sede	13.900	19.150
Manutenzione immobile	7.739	16.857
Manutenzione automezzi	740	3.095
Manutenzione altri beni	14.858	54.330
Totale	276.332	353.326

Servizi amministrativi e gestione utenti	31.12.2013	31.12.2012
Consulenze amministrative	33.514	42.664
Consulenze legali e notarili	39.042	67.646
Compensi a società di revisione	65.380	42.480

Consulenza ed assistenza per proposta tariffa gas	=	4.228
Certificazione di qualità	17.668	18.497
Pulizia e vigilanza uffici	7.993	14.257
Telefoniche	16.849	17.177
Illuminazione, FM, acquedotto	10.819	12.934
Gas metano uffici	16.881	19.651
Spese letture misuratori	59.570	53.274
Emolumenti CdA	75.796	75.958
Emolumenti Collegio Sindacale	31.608	41.749
Assistenza software	24.698	6.077
Service Estra S.p.A.	84.021	=
Altri	66.970	78.109
Totale	550.809	498.590

Per quanto concerne i costi per servizi industriali e manutenzione, è da sottolineare il decremento delle spese per manutenzione software che per il 2012 erano state ancora interessate dai contratti di service in essere con il gruppo IREN. Tra i costi per servizi amministrativi, si può notare un incremento, nel complesso. La Società ha stipulato dei contratti di service con Estra S.p.A. Tali contratti comprendono nuove attività e servizi delle quali la Società necessitava e per le quali ha riscontrato condizioni economiche adeguate ai prezzi di mercato (in alcuni casi anche inferiori), e comunque in linea con i contratti precedentemente in essere. Nel dettaglio, il decremento sulla quasi totalità delle voci è dovuto alla rivisitazione della maggior parte dei contratti e delle forniture sia per quelle in essere che per le nuove.

I costi per il personale e i costi per godimento beni di terzi rimangono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Si è provveduto al prudentiale accantonamento di € 54.704 per rischi su crediti verso clienti per bollettazione GPL.

Si evidenziano, infine, le voci più significative che compongono gli oneri diversi di gestione:

Oneri diversi di gestione	31.12.2013	31.12.2012
Contributi CCSE	21.292	21.333
Sponsorizzazioni, convegni e riunioni	48.900	54.692
Cancelleria e materiale di consumo per uffici	3.781	4.270

Carburante automezzi	7.498	7.945
Multe e sanzioni	1.440	3.018
Imposte e tasse	19.702	29.361
Perdite su crediti verso clienti	=	1.911
Sopravvenienze passive da gestione ordinaria	238.240	113.469
Contributi a Comune di Campagnatico	65.000	=
Minusvalenze per dismissione misuratori	2.822	2.825
Contributi associativi e AEEG	3.924	3.889
Indennizzi a società di vendita	12.420	=
Altre	3.061	3.462
Totale	428.080	246.175

La voce contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico comprende il costo dovuto alla CCSE per l'assicurazione sui clienti finali e pertanto l'incremento o il decremento è proporzionale al numero dei clienti finali attivi.

Le sopravvenienze passive da gestione ordinaria riguardano costi di anni precedenti manifestatisi nel 2013, nonché la chiusura di partite di credito decadute, in quanto oltre 5 anni, per € 62.124. Sono state inoltre iscritte in quest'ultima voce € 96.920 di credito clienti GPL, quali errore di fatturazione riferito all'esercizio 2009 ed € 79.145 quale saldo negativo di ricavo per vettoriamiento derivante dalla perequazione per l'anno 2012.

Proventi finanziari

Gli interessi e gli altri proventi finanziari ammontano in totale ad € 37.647 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli Interessi e degli altri Proventi Finanziari

Voce	31.12.2013	31.12.2012
- Proventi da partecipazioni in collegate	0	0
- Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
- Interessi attivi su c/c bancari	37.467	1.113
- Altri interessi attivi	181	0
TOTALE	37.647	1.113

- I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante sono relativi agli interessi ordinari maturati sulle liquidità presenti nei conti correnti bancari e postali.
- La voce "altri interessi attivi" si riferisce alle competenze attive liquidate sui depositi cauzionali per utenze, riconosciuti in fase di cambio fornitura.

Oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari maturati al 31.12.2013 ammontano complessivamente a € 45.680 sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli interessi e degli altri Oneri Finanziari

Voce	31.12.2013	31.12.2012
- Interessi su scoperto di c/c	0	319
- Interessi su finanziamenti	43.051	51.368
- Interessi passivi per rateizzazione		
imposte	2.520	0
- Interessi passivi diversi	109	17
TOTALE	45.680	51.704

Componenti straordinari

Dall'analisi del bilancio emergono i seguenti componenti, sia positivi che negativi, attribuibili alla gestione straordinaria della società.

Prospetto dei Proventi e degli Oneri Straordinari

Proventi

Voce	31.12.2013	31.12.2012
Sopravvenienze attive per imposte	5.516	17.415
TOTALE	5.516	17.415

Oneri

Voce	31.12.2013	31.12.2012
Sopravvenienze passive per imposte	12.722	2.259
TOTALE	12.722	2.259

Imposte sul reddito d'esercizio.

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
728.157	580.180	147.977

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	788.257	693.031	95.226
IRES	668.978	585.514	83.464
IRAP	119.279	107.517	11.762
Imposte differite (anticipate)	-60.100	-112.851	52.751
IRES	-55.462	-108.215	52.753
IRAP	-4.638	-4.636	-2
	728.157	580.180	147.977

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.976.692	
Onere fiscale teorico	27,50%	543.590
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	0
Dividendi non incassati	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	302.858	83.286
Ammortamento beni materiali	191.943	52.784
Compensi organo amministrativo	41.489	11.410
Interessi di mora	0	0
Contributi associativi	600	165
Consulenze legali non terminate	17.769	4.886
Accantonamento per rischi	51.057	14.041
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	151.656	41.705
Variazioni in aumento	433.612	119.243
Variazioni in diminuzione	-280.514	-77.141
Imponibile fiscale	2.432.648	
IRES corrente per l'esercizio		668.978

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.991.931	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi per lavoro dipendente e assimilato	404.826	
Componente finanziaria canoni di leasing	0	
Riclassifiche di bilancio ai fini IRAP		
Proventi straordinari	=	
Accantonamento per rischi su crediti	54.704	
Differenza tra valore e costi della produzione - imponibile IRAP	2.451.461	
Onere fiscale teorico	4,20%	102.961
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	=	=
Ammortamento beni materiali		
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	=	=
Consulenze legali non terminate	=	=
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Spese di rappresentanza	=	=
Ammortamento immobilizzazioni	110.432	4.638
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	348.524	14.638
Variazioni in diminuzione	-70.451	-2959
Imponibile Irap	2.839.967	
IRAP corrente per l'esercizio		119.279

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione analitica, tenendo conto dell'ammontare singolo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate (collegate alle variazioni in aumento dell'imponibile che si riverseranno in esercizi successivi) sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La Società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

Si rimanda all'allegato alla presente nota per il dettaglio dei crediti e debiti per imposte anticipate e differite.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing).

La Società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Altre Informazioni

In data 8 agosto 2013 sono stati inoltrati in via definitiva i prospetti di unbundling relativi al bilancio 2012, secondo quanto previsto dalla deliberazione AEEG 11/07.

Dipendenti

Alla data del 31 dicembre 2013, il personale in forza era costituito da n. 8 unità.

Non sono avvenute variazioni rispetto al precedente esercizio.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti così come richiesto al punto 15 dell'art. 2427 del c.c.

Prospetto del numero medio dei dipendenti

Qualifica	31.12.2012	Assunzioni	Trasferimenti	Cessazioni	31.12.2013
Dirigenti	0	=	=	=	0
Quadri	1	=	=	=	1
Impiegati	5	=	=	=	5
Operai e tecnici	2	=	=	=	2
TOTALE	8	=	=	=	8

La media dei dipendenti impiegati dalla Società nel corso dell'anno è pari a 8.

Parti correlate

Il Decreto legislativo n.173 del 2008, in recepimento della direttiva comunitaria n.46/06, ha previsto l'obbligo di riportare le informazioni relative:

1. alle operazioni con parti correlate (nuovo punto 22 bis dell'art.2427 c.c.), qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse alle normali condizioni di mercato;

2. alle cosiddette operazioni fuori bilancio (nuovo punto 22 ter dell'art.2427 c.c.), a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Per identificare le operazioni di importo rilevante si deve fare riferimento al principio generale della significatività, illustrato nel principio contabile n.11.

Le ulteriori informazioni richieste nella Nota integrativa devono essere riportate a decorrere dal bilancio riferito all'esercizio avente inizio dopo il 20.11.2008. Di conseguenza per le società con esercizio coincidente con l'anno solare (1.1 – 31.12) devono riportare tali nuove informazioni dal bilancio dell'esercizio 1.1 – 31.12.2013.

1. informazioni relative alle parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

L'introduzione della nuova disposizione che richiede di indicare nella Nota integrativa le informazioni relative alle c.d. parti correlate, ossia alle operazioni intervenute, tra l'altro, con i dirigenti, i familiari (coniuge, figli, ecc.) degli amministratori e dei dirigenti, è giustificata dalla necessità di uniformare il contenuto della Nota integrativa di tutte le società di capitali a quello dei soggetti tenuti ad applicare i principi contabili internazionali (IAS), già obbligati a tale adempimento.

Si dà infine evidenza che per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento a quella contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24. Per ulteriori dettagli si rimanda a quando riportato nella Relazione sulla gestione.

2. Informazioni relative agli accordi che non risultano dallo stato patrimoniale

Con riguardo agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (c.d. fuori bilancio), si segnala che ad oggi non ha avuto concretezza alcun accordo i cui i

rischi e benefici siano significativi e la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società.

La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi contabili internazionali secondo cui “per essere utile, un’informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. L’informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente”.

Compensi per cariche sociali

Gli emolumenti al collegio sindacale sono stati imputati in € 31.608 in base a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Risultano inoltre imputati a conto economico i compensi al Consiglio di Amministrazione stimati per l'anno 2013 in € 75.796.

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione finale dell'utile netto di esercizio, pari a € 1.248.535, l'Assemblea dei Soci vorrà disporre circa la sua destinazione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Pertanto, sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2013.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
2. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
3. Imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti al 31.12.2013.
4. Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013.
5. Prospetto delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2013.